

Carissima/o,

mi è arrivato un pps "Quaresima: tempo di digiuno?".

Mi sono domandato: «Come parlava di digiuno ai suoi ragazzi, don Bosco?».

Ho preso il "repertorio alfabetico" delle Memorie Biografiche e alla parola "digiuno" ho letto: «**Fate digiunare i vostri occhi... far digiunare l'udito... far digiunare la lingua...** (quaresima) XII 143». Una sintesi "provocatoria", un programma "originale", che ho letto per la prima volta con grande curiosità.

Ecco alcune delle espressioni che don Bosco disse ai ragazzi, in una buona notte, durante la quaresima del 1876.

«Domani faremo una lunga e bella passeggiata... Andremo a far visita al collegio di Lanzo e là passeremo tutta la giornata. Il Direttore don Lemoyne mi promette di fare il possibile, perché la passiamo bene e che il cozzare delle scodelle e dei bicchieri formi una bella armonia...

Quelle cose che rallegrano e sollevano il corpo debbono avere tutte per fine di renderlo più facilmente sottomesso allo spirito, perché possa servire meglio alla gloria del Signore...

Io non intendo... che facciate rigorose penitenze, o lunghi digiuni... ho, no! Il vostro corpo è ancor tenero e ne potrebbe soffrire.

Volete però che io vi suggerisca un modo di fare anche voi un po' di penitenza, adattata alla vostra età e alla vostra condizione? Io ve lo suggerisco. Consiste in un digiuno che tutti potete fare, cioè custodire il vostro cuore e i vostri sensi.

Fate digiunare il demonio, non commettendo alcun peccato....

Fate digiunare i vostri occhi... non permettete mai che gli occhi si fermino in nessun modo a guardare cose o dipinti o fotografie, che siano contrarie alla virtù della modesta...

Vi è poi da **far digiunare l'udito** con non mai fermarsi ad ascoltare discorsi che possano offendere la bella virtù, o discorsi di mormorazione contro il terzo e il quarto, i superiori o i compagni.

Far digiunare la lingua, con proibirle ogni parola che possa dare scandalo, astenendovi sempre dal dire motti pungenti contro qualche compagno....

Così facendo, benché siano cose di poco peso, vi serviranno di penitenza adattata a ciascuno di voi, non vi nuoceranno, vi faranno raggiungere lo scopo pel quale venne istituito il digiuno della quaresima... Buona notte!».

Passeggiata... una bella armonia di scodelle e bicchieri e... "digiuno"!

Una contraddizione? NO!

Il digiuno "alla don Bosco" fa:

- **aprire gli occhi e scoprire che le persone "buone" sono molte!**

- **ascoltare e conoscere che le notizie "belle" sono tante!**

- **parlare a voce alta delle persone buone, che sono molte, delle notizie belle, che sono tante!**

Così si annuncia che il mondo intero è nelle mani di Dio, che davvero Cristo è risorto e la vita può diventare una festa!

Clicca... leggi... e... cerca di aiutare gli altri a "far festa"!

Macerata, 20 febbraio 2010

Don Dalmazio Maggi